

LE SALE TRASFORMATE IN MINI-MULTIPLEX DOVE SI POTRÀ CENARE E FARE SHOPPING



Il cinema Vittoria abbattuto dalle ruspe, anche il Lux e il Doria a rischio

Variante al piano regolatore per salvare i cinema del centro

«Dobbiamo impedire che il centro perda progressivamente tutti i suoi luoghi di aggregazione serale per trasformarsi così in un angolo dimenticato della città. La chiusura repentina di alcuni cinema storici ci deve far correre ai ripari. Come? Varando norme urbanistiche che permettano agli esercenti di trasformare le loro sale cinematografiche in multiplex in miniatura dove non vai soltanto per guardare un film, ma anche per fare shopping o cenare». Così qualche mese fa

l'assessore al Commercio e al Turismo Elda Tessore dichiarò di non volere restare con le mani in mano di fronte alla notizia, emersa soltanto tre giorni prima, che due fra le sale cinematografiche più storiche del centro, il Lux e il Doria, minacciavano di chiudere definitivamente i battenti. «Due grandi nomi che si aggiungerebbero a quelli del Charlie Chaplin, dell'Etoile e del Vittoria - aveva dichiarato Tessore -, un'emorragia gravissima cui dobbiamo porre freno». Il giorno dopo Tessore convocò un tavolo per modificare le norme urbanistiche che vincolano gli esercenti delle sale ad abbinare al film, al massimo, un pacchetto di caramelle: «Dal momento che la formula del

multiplex è vincente - chiari a suo tempo Tessore - riteniamo che possa salvare anche il destino di queste imprese, ma soprattutto quello del centro. Detto, fatto. Ieri la Giunta ha inviato all'approvazione del Consiglio quella famosa delibera che introduce una variante al Piano Prg a tutela delle sale cinematografiche. Un esempio di novità? Le attrezzature con capienza massima di 1300 posti e una superficie complessiva massima di 4000 metri quadrati potranno utilizzare fino a un massimo del 35% della superficie per attività commerciali al dettaglio, ristorazione e pubblici esercizi introducendo così elementi di maggiore attrazione per la clientela.

IN BREVE

■ **TORINO FINANZA.** Alle 18, presso la Sala Sella del centro congressi Torino Incontra, Via Nino Costa 8, l'associazione Torino Finanza in collaborazione con la Camera di Commercio, organizza l'incontro di approfondimento sull'andamento dell'economia regionale e provinciale. Nel corso della riunione verranno illustrati i dati a consuntivo del terzo trimestre 2004.

■ **COMUNE ANTICIPA CASSA.** La giunta comunale ha inviato all'approvazione del consiglio uno schema di convenzione che consentirà anche ad altri comuni di anticipare il trattamento di cassa integrazione straordinaria ai lavoratori di aziende fallite o in crisi. Aderendo alla convenzione i comuni interessati potranno quindi a loro volta garantire l'anticipo (600 euro) del trattamento ai lavoratori residenti sul proprio territorio: il Comune di Torino anticiperà anche in questo caso le somme procedendo successivamente al loro recupero dall'Inps.

■ **EDITORIA.** «La comunicazione d'azienda - Strutture e strumenti per la gestione» è il titolo del libro (a cura di Umberto Collesse e Vittorio Ravà) edito da Isedi-Utet (gruppo De Agostini) presentato ieri alle 18 all'Unione Industriale. Per l'occasione erano presenti il presidente del Castello di Rivoli, Cesare Annibaldi; il direttore delle relazioni istituzionali della Fiat, Ernesto Auci; il consulente d'azienda Maurizio Magnabosco; il docente universitario torinese Silvio Saffirio; il direttore di Utet-diffusione, Luca Terzolo. Il libro (523 pagine) è stato già adottato come testo in alcuni corsi universitari alla Bocconi di Milano, a Torino, a Urbino, a Venezia, a Siena a Trieste e a Teramo.

VIABILITÀ, APPROVATI I PROVVEDIMENTI: DAL 10 GENNAIO STOP ALLE VETTURE NON ECOLOGICHE

Auto, la rivoluzione di Natale

La sosta si pagherà anche nei giorni festivi

Navette gratuite, nuovi posti auto «a raso» (in via Lagrange), ma anche l'obbligo di pagare la sosta in centro all'interno delle strisce blu anche la domenica e nei giorni festivi. Eccoli, in sintesi, i punti di forza del nuovo piano di Natale approvato ieri dalla giunta municipale su proposta dell'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero. Un provvedimento che interesserà il centro città per un mese, in attesa dell'importante debutto del 10 gennaio prossimo, di una novità permanente: l'ordinanza che prevede il blocco dei veicoli non catalitici dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 18,30.

Ma torniamo alle novità di questo dicembre. La giunta ha deciso che si pagherà la sosta tutte le domeniche prima di Natale (a partire dalla prossima,

il 5 dicembre), e che i parchimetri vengano «onorati» anche l'8 dicembre, la giornata dell'Immacolata.

Alla domanda «ma almeno quest'anno, con il centro ridotto a una groviera, non potete sollevare i torinesi dall'obbligo di pagare il voucher?», l'assessore Maria Grazia Sestero ha risposto: «Mai come in un periodo come questo, di viabilità ancora più difficoltosa è importante incentivare la rotazione della sosta». Una sosta che aumenterà: «Dopo la concessione dei posti auto in via Roma - ha aggiunto Sestero - arriverà, come richiesto a gran voce da parte dei commercianti - anche la possibilità di lasciare l'auto in via Lagrange». Inoltre, è previsto che il servizio della navetta Star 1 sia gratuito per tutto il periodo

prenatalizio. Per restare in tema di viabilità dall'8 dicembre è previsto il ritorno dei mezzi pubblici in via Accademia Albertina, mentre da oggi riaprirà al traffico via San Francesco da Paola che è rimasta chiusa per il periodo necessario alla costruzione del parcheggio Valdo Fusi.

E mentre l'opposizione attacca duramente Chiamparino proprio sul piano Natale («l'unica certezza sarà l'aumento di multe» accusa il capogruppo di Alleanza Nazionale Ferdinando Ventriglia), la giunta ha deciso che andrà avanti con la riqualificazione sia di via Accademia delle Scienze, sia di piazza Carlo Alberto. Nella prima nascerà un «parterre» di ingresso al Museo Egizio e nella seconda spariranno i binari e spunteranno i piloncini a scomparsa per impe-

dire sul serio l'ingresso alle auto nella nuova e più verde isola pedonale. «Togliremo i binari - ha spiegato l'assessore Sestero - e rimodelleremo le aiuole. Ma, soprattutto, doteremo gli ingressi della piazza di piloncini a scomparsa che possano impedire sul serio l'ingresso delle auto in questa isola pedonale». Sempre ieri il direttore di divisione dei Lavori Pubblici Biagio Burdizzo ha consegnato agli assessori della giunta un rapporto sullo stato di attuazione dei lavori stradali: attualmente ci sono 300 cantieri aperti per circa 156 milioni di euro. Dalla linea 4 al tunnel di corso Spezia sino ai parcheggi di piazza San Carlo e Vittorio. Fra le novità c'è una certezza: il tunnel di corso Spezia verrà raddoppiato dopo il 2006. [e. min.]



Strisce blu a pagamento tutte le domeniche e l'8 dicembre prima di Natale

DAVANTI AL GUP L'EX MANAGER DI FINANZA & FUTURO CHE OFFRIVA AFFARI FAVOLOSI

Cinque anni al consulente truffatore

Era fuggito con milioni di euro affidatigli dai clienti

L'hanno condannato a 5 anni. Chissà se Ugo Castelli se lo aspettava. A 54 anni cerca di buttarsi alle spalle un passato diventato ingombrante (dopo tante soddisfazioni) di brillante promotore finanziario e di tornare alle origini: aveva giocato nelle giovanili della Juventus, adesso pare faccia l'allenatore di una squadra a Teano, luogo fortemente simbolico dell'Italia che fu, ma forse non scelto per questo motivo dall'ex district manager di Finanza & Futuro (gruppo Deutsche Bank). Di sicuro non ha gran desiderio di vedere la cinquantina di clienti che si sono rivolti a legali per il denaro incautamente affidatogli. Compresi la sua colf, il barista che gli scodellava il caffè, la parrucchiera della moglie e delle figlie, tutti abbagliati dagli ottimi rendimenti offerti e dalla vita splendente della famiglia.

Da un po' il signor Ugo si dichiara povero; il suo avvocato, Pasquale Coppola, conferma. Anche in aula, di fronte al gup Chiara Gallo, Castelli in versione occhiali azzurri fascianti, stile



Ritiratosi a Teano dove allena una squadra di calcio l'uomo si dichiara «povero» e quindi non in grado di pagare i risarcimenti stabiliti dal giudice

Ugo Castelli, l'ex promotore finanziario dovrebbe restituire milioni di euro

Briatore, ha raccontato di aver speso un patrimonio per pagare gli enormi interessi promessi ai primi clienti, dal 30 per cento in su in pochi mesi. Nella sua attività in proprio, parallela a quella di promoter di Finanza & Futuro, il signor Ugo offriva prodotti come Index Raddoppio: il gioielliere tal dei tali correva ad affidargli 250 mila euro e, se è stato fortunato, all'inizio di que-

sta storia, intorno al 2000, in pochi mesi ne ha visti 500 mila. Il cerino in mano è rimasto agli ultimi per 7,800 milioni di euro. A tanto ammontano i crediti riconosciuti dai giudici. Esclusi i clienti che Finanza & Futuro ha risarcito e quanti, per aver affidato a Castelli denaro un po' grigio, hanno preferito tacere su tutta la linea. Ai «fiducianti» costituiti parte civile non resta-

no che i risarcimenti stabiliti dal gup a loro favore: da 2500 a 20 mila euro ciascuno. Finanza & Futuro, per il danno di immagine subito, dovrebbe avere 30 mila euro, e la curatela fallimentare (assistita dall'avv. Giovanni Fontana) 2,5 milioni.

Una montagna di quattrini che il signor Ugo esclude di avere. I pm Giancarlo Avenati Bassi e Stefano Castellani lo fecero intercettare in carcere per saperne di più sul suo «tesoro», ma Castelli parlava con i compagni di cella di quanto gli costavano moglie e figlie: «In un solo giorno ho speso 60 milioni di lire». Non nega il signor Ugo di essersela spassata, ma dopo questa sberla di condanna (con rito abbreviato) per bancarotta, abusivismo finanziario, truffa e appropriazione indebita e la prospettiva di tornare in carcere presto o tardi, qualcosa si dovrà inventare nel suo prossimo futuro. Una vera alzata d'ingegno per mettere un po' di denaro a disposizione delle parti civili e acchiappare uno sconto di pena in appello. [al. ga.]

I DATI AL CONVEGNO ORGANIZZATO DALL'ASSESSORATO REGIONALE ALLA SANITÀ

Aids, più a rischio le donne

Nel 2003 sono il 35 per cento dei nuovi casi

Grazia Longo

L'Aids colpisce sempre più donne - in Piemonte le malate sono aumentate del 20 per cento - e sempre meno tra le cosiddette categorie a rischio. Per essere chiari: le prostitute rappresentano un esiguo 15 per cento contro l'85 per cento di chi conduce una vita «normale».

L'arma migliore per difendersi? La prevenzione. Che ha un unico grande sinonimo: il profilattico. «Solo attraverso rapporti sessuali protetti si è sicuri di evitare l'infezione Hiv. Perché l'Aids non guarda in faccia nessuno». Ecco la sintesi del convegno, organizzato ieri pomeriggio dall'assessorato regionale alla Sanità, in occasione della giornata mondiale contro il virus che negli ultimi 20 anni ha causato, in tutto il mondo, 20 milioni di vittime.

Quest'anno la Regione ha concentrato l'attenzione sulle donne, che - pur essendo in minoranza rispetto agli uomini, 38 per cento contro il 62 per cento - si ammalano più facilmente. «Nel 2003 le donne piemontesi rappresentano

il 35 per cento di tutti i nuovi casi di diagnosi di infezione da Hiv-Aids - precisa la dottoressa Chiara Pasqualini, del Servizio di riferimento regionale di Epidemiologia e il controllo delle Malattie Infettive -. E questo valore è in assoluto il più elevato degli ultimi 5 anni. La crescita della componente femminile tra le nuove diagnosi, del resto, è confermata anche a livello nazionale e internazionale».

Più in generale dal convegno - tra i partecipanti la dottoressa Anna Lucchini, infettivologa dell'ospedale Amedeo di Savoia Vittoria, Vittoria Colonna della Consulta regionale Aids, Rosanna Paradisi presidente Associazione Tampep - è emerso che «l'infezione si trasmette per via sessuale 3 volte su 4». Le malate piemontesi sono mille 700. Dietro ciascuna di loro, una storia di sofferenza, rabbia, vergogna ma anche coraggio, forza e determinazione. Studiano, lavorano, amano. Come Francesca, impiegata, 43 anni, da 11 in lotta contro l'Aids. «Ho scoperto di essere sieropositiva nel '93, tre anni dopo avevo l'Aids conclama-

ta. L'ho presa da mio marito, che purtroppo ha scoperto di essere sieropositivo troppo tardi e non ha potuto curarsi: è morto nel '96». Ma Francesca, nonostante il dolore, non si è arresa. «Ho la fortuna di avere un buon carattere e dei genitori che mi hanno capito ed aiutato. L'Aids è ancora una malattia incurabile, ma se presa in tempo, non ti uccide. Non bisogna vergognarsi, occorre capire che chiunque può ammalarsi durante un rapporto sessuale non protetto. La prevenzione è l'unica, e ribadisco l'unica, strada utile».

L'unico rimpianto, la mancanza di un figlio. Ma la dottoressa Cecilia Tibaldi - responsabile del Centro di Riferimento Regionale per la Patologia Ostetrico-Ginecologica correlata con l'infezione da Hiv dell'ospedale Sant'Anna di Torino - ricorda che «con l'introduzione dei farmaci antiretrovirali avvenuta a metà degli Anni 90 il tasso di trasmissione materno-fetale dell'infezione da Hiv è sceso dal 20 per cento a circa il 2 per cento. Nel 2003 e nel 2004 in Piemonte non è nato nessun bambino con l'infezione».

RICHEVILLE
CRONOGRFO
AUTOMATICO

GP

GIRARD-PERREGAUX

www.girard-perregaux.ch

Membre de l'Association Interprofessionnelle de la Haute Horlogerie

ROSSI
GIOIELLI

Corso Sebastopoli 178 - Torino - Tel. 3290.768